



# Emergenza Covid-19, le esperienze regionali

*Tornano le Sezioni Regionali della SIP con le relazioni al Congresso straordinario del novembre scorso, ma anche con la partecipazione ai “mercoledì SIP”: su questo numero diamo spazio al Lazio*

**D**al Nord (con Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto), al Centro con il Lazio dove, per la Sezione Regionale SIP, è **Laura Cursi**, dell’Ospedale Bambino Gesù di Roma a portarci alcuni dati relativi al contagio nella popolazione pediatrica. Da marzo a luglio 2020, sono stati ricoverati in ospedale 70 bambini tra i 5 giorni di vita e i 17 anni, tutti positivi al tampone per SARS-CoV-2. Undici i pazienti affetti da malattie croniche. La trasmissione del virus è avvenuta nel 76% (53 pz) attraverso contatti con un familiare infetto. I pazienti asintomatici sono stati 15, nei restanti 55 il sintomo più frequente è stata la febbre (40%). La polmonite interstiziale si è avuta nel 13% dei casi. La MIS-C associata al Covid-19 si è riscontrata in 3 pazienti ai quali si è somministrato l’anticorpo monoclonale anti IL-1 con trasferimento in terapia intensiva “L’analisi preliminare dei dati a disposizione – conclude la Cursi – mostra come i bambini di tutte le età siano suscettibili al SARS-CoV-2. Tutti i pazienti seguiti sono guariti senza esiti a distanza, a conferma dei dati riportati in letteratura di un decorso della malattia meno grave e a migliore prognosi rispetto agli adulti”.

“La pandemia da SARS-CoV-2 ha messo a dura prova la tenuta del Sistema sanitario in tutti i suoi livelli di articolazione” dichiara **Annunziata Fa-**

**nelli**, pediatra di libera scelta della Asl RM2, che relaziona su alcuni aspetti critici, ma anche sulle buone prassi della pediatria territoriale. Dall’assenza di formazione in materia di pandemia con la mancata attuazione di un “Piano nazionale pandemia” aggiornato e articolato per i primi, al ricorso alla telemedicina e alla piattaforma *Pedia-Totem* fino alla collaborazione tra i pediatri di libera scelta e le diverse istituzioni (Asl, ISS, Società scientifiche, ecc.) per la gestione domiciliare dei pazienti per le seconde.

**SIP Lazio.** *Dati epidemiologici e presentazione clinica dei bambini con COVID presso l’ospedale Pediatrico Bambino Gesù (Laura Cursi); Criticità e buone prassi in tempo di Covid nel territorio laziale (Annunziata Fanelli).* ■

## Un corso per i disturbi del neurosviluppo

1300 gli iscritti e circa 2000 visualizzazioni. Questi i numeri della sessione di apertura del corso gratuito online per medici e pediatri “Individuazione dei disturbi del neurosviluppo 0-3 anni: indicatori di rischio e predittori prognostici nei disturbi dell’integrazione sensoriale e nello spettro autistico”. Promosso dalla SIP e realizzato in collaborazione con l’Istituto di Ortofonia, la Fondazione MITE, il Sindacato Italiano Specialisti Pediatri e la Società Italiana di Neonatologia Lazio, il corso teorico-pratico (ECM 18) si è articolato in 6 incontri nell’ambito dell’iniziativa “mercoledìSIP” condotti da professionisti di diverse specialità al fine di rendere completa e multidimensionale la trattazione di ogni area. E ha raggiunto i 2000 iscritti totali. La prima lezione è introdotta dalla Sottosegretaria alla Salute Sandra Zampa. Il Presidente SIP, Alberto Villani, intervenendo alle lezioni del corso di formazione, ha presentato un importante progetto di screening per l’individuazione precoce dei disturbi del neurosviluppo in partenza a Roma, ma da estendersi poi a tutto il territorio nazionale: 14 gli asili nido coinvolti per un totale di oltre 300 bambini (0-3 anni). Il progetto “darà la possibilità di valutare i bambini per cercare di intercettare quelle che possono essere situazioni estremamente precoci – ha spiegato Villani – e laddove queste situazioni verranno identificate i pediatri potranno indirizzare bambini e famiglie all’Istituto di Ortofonia che in forma gratuita potrà procedere con eventuali valutazioni”.

Alcuni dei temi trattati nel corso sono la valutazione neuropsicologica del neonato e del bambino nei primi due anni, i principali disturbi e le traiettorie evolutive; la somministrazione della scheda di screening neuroevolutivo 0-24 mesi; i disturbi della processazione integrazione/sensoriale e i disturbi dello spettro autistico; gli indicatori precoci e prognostici nei disturbi dello spettro autistico, e altri ancora.

È possibile seguire il corso sul canale YouTube della SIP raggiungibile a questo link: <https://bit.ly/2MYrZCP>; qui invece tutte le informazioni: <https://bit.ly/3a9ajgs>

## Lettere a “Pediatria”



Carissimo Alberto,  
i più vivi complimenti per la prima giornata del corso sui disturbi del Neurosviluppo 0-3 e, in particolare, per la tua relazione che con chiarezza e semplicità ha introdotto temi di estrema attualità. Avendo lasciato da anni l’emergenza pediatrica, ormai da una quindicina d’anni mi interesso di pediatria della disabilità e continuo a dirigere un centro di riabilitazione pediatrica pur essendo, ora, direttore di distretto. Il corso va a colmare una carenza che persiste nella formazione pediatrica e, nonostante i bilanci di salute rappresentino da anni un punto fermo nella pediatria di libera scelta, i ritardi di individuazione e spesso ancora la tranquillizzazione di dubbi genitoriali sono molto frequenti. Ugualmente,

come ha ben messo in evidenza Andrea Dotta, anche ai neonatologi sfugge ancora, nei follow-up, l’osservazione neurocomportamentale del piccolo lattante utile, oltre alle neuroimmagini, per individuare la necessità di interventi riabilitativi precoci di cui le neuroscienze ci danno ben motivo di giustificazione. Il mondo del visivo, dell’udito e dell’oralità, che poi sono le aree di sviluppo neuronale più attive nei primi mesi, integrato nella relazione, necessiterebbe di ulteriori particolari attenzioni. I dati di adesione al corso sottolineano il successo. BRAVI!  
Un carissimo saluto

Carlo Amoretti